

Le prestazioni sanitarie che la Regione deve garantire ai cittadini gratis o pagando un ticket

## Sui 'Lea' l'Umbria è "adempiente"

**PERUGIA** - In Umbria l'analisi degli adempimenti Lea, le prestazioni sanitarie che la Regione deve garantire ai cittadini gratuitamente o attraverso il pagamento di un ticket, dimostra che nel decennio 2010-2019 la percentuale cumulativa totale di adempimento della Regione è del 85,9% (media Italia 75,7%) ovvero il 14,1% delle risorse assegnate nel periodo 2010-2019 non ha prodotto servizi per i cittadini. Emerge dal report di Fondazione **Gimbe** che si intitola

«L'autonomia differenziata in sanità», che esamina le criticità del ddl Calderoli approvato al Senato e ora in discussione alla Camera, e analizza il potenziale impatto sul Ssn delle maggiori autonomie richieste dalle Regioni in materia di tutela della salute. Nel 2020 il punteggio totale degli adempimenti della Regione ai Lea è stato invece pari a 229,8 (punteggio massimo 300). Secondo l'analisi **Gimbe**, l'Umbria si posiziona nona tra le regioni e province autonome ed è risultata «adempiente» secondo il Nuovo sistema di garanzia perché ha registrato un

punteggio più che sufficiente nell'area della prevenzione (89,64 su 60), nell'area distrettuale (68,55 su 60) e nell'area ospedaliera (71,61 su 60). Nel 2021 il punteggio totale degli adempimenti della Regione ai Lea è stato di 247,9 (punteggio massimo 300). Per **Gimbe** l'Umbria in quell'anno si è posizionata ottava: adempiente.



Peso:15%